



Coordinamento-Settore
Università Ricerca Afam

Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITA' - ENTI PUBBLICI DI RICERCA - AZIENDE AUTONOME - COMPARTO SICUREZZA

Roma, 19 febbraio 2009

AFAM: Riunione al Miur sui temi: ordinamenti, reclutamento, mobilità e contratto.

UN'INFORMATIVA VECCHIA DI SETTE MESI.

Ieri, 18 febbraio, presso la sede di P.le Kennedy, si è svolto l'incontro previsto con le Organizzazioni Sindacali e la direzione generale per l'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica. L'ordine del giorno è stato integrato due giorni prima inserendo un'informativa sul rinnovo contrattuale 2006-09.

Il Direttore Generale, dott. Giorgio Bruno Civello, introduce la discussione fornendo l'informativa sugli atti e provvedimenti che il Ministro si appresterebbe a compiere.

Bozza di DPR che regola programmazione e reclutamento del sistema.

Il Direttore ribadisce che, sostanzialmente, il testo è identico a quello definito il 10 aprile 2008, a seguito dei numerosi incontri con le OO.SS. (vedi comunicato UIL del 12/02/2009).

Il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha già fornito un proprio orientamento in proposito chiedendo delle precisazioni al MIUR ma, nel complesso, non ha posto obiezioni sull'impianto né tanto meno sul sistema di reclutamento del personale. La UIL ha da sempre sostenuto che il sistema formativo e della governance dei nostri istituti non avrebbe potuto reggersi sulla utilizzazione, in via esclusiva, di docenti assunti con contratti di durata quinquennale: la bozza di DPR introduce un sistema di reclutamento a regime che, con il maturare di tre anni di servizio, consente la trasformazione del contratto a tempo indeterminato. Contiene inoltre clausole di salvaguardia che tutelano, per l'immissione in ruolo, tutto il personale (tecnici amministrativi compresi) attualmente precario.

Il testo sarà presentato al Consiglio dei ministri al più presto per l'avvio dell'iter di approvazione.

D.M. sugli ordinamenti didattici.

Dopo la norma contenuta nella L. 01/09 (recante disposizioni urgenti per l'università) che attribuisce al Ministro, con propri decreti, la determinazione dei settori disciplinari e dopo le ordinanze del Consiglio di Stato che annullano le sospensive del TAR LAZIO dei DD.MM. 482 e 483 (ordinamenti didattici) ripristinandoli, l'unica novità sta nel fatto che il Ministro riproporrà i contenuti di questi decreti con la riformulazione di specifici D.M.: il primo relativo ai settori disciplinari, il secondo agli ordinamenti.

Il Direttore Generale intende predisporre tutto il necessario per un avvio, a regime, a partire dall'anno accademico 2009/10.

Valuteremo attentamente l'impatto e la ricaduta di tali provvedimenti sulla formazione così come sull'utilizzo dell'organico docente. Sicuramente saranno necessari aggiustamenti, sia sul piano qualitativo che quantitativo: per questo abbiamo sempre condiviso la scelta di utilizzare, come strumento normativo, il decreto ministeriale, in quanto consente di operare modifiche in tempi brevi.

Mobilità del personale.

La direzione generale AFAM convocherà le parti, a breve, per la trattazione.

Il contratto.

Il direttore Civello dà lettura della nota a firma - per conto del Ministro - del Capo Gabinetto ed inviata ai Ministri dell'Economia e della Funzione Pubblica.

Nei contenuti rendiconta le necessità strutturali ed organizzative del comparto e il maggior carico di lavoro sostenuto da tutti i dipendenti per sostenere il processo di riforma. A tal fine si chiede di finanziare aggiuntivamente il rinnovo contrattuale di 20 milioni di euro.

A fronte di un giro di opinioni e di affermazioni entusiastiche di alcune sigle sindacali, **la UIL fa presente che l'informativa è vecchia di sette mesi.** Questa lettera, redatta tempestivamente dallo stesso direttore Civello all'indomani della richiesta di direttive e indicazioni dell'ARAN (giugno 2008) al Ministro Gelmini, come mai è stata per tutti questi mesi chiusa nelle stanze del ministro e solo ora, a due giorni dell'incontro, esce fuori, senza neppure una virgola di modifica, spacciata come primizia?

La vera informativa sarebbe stata che sul tavolo ci fossero stati davvero tutti questi soldi e non solo una semplice richiesta, stantia di sette mesi! D'altronde, se il Ministro Gelmini avesse avuto già in tasca questi milioni sarebbe stata Lei stessa in persona a darci la notizia, come vuole il protocollo politico.

In conclusione

Il tempo dell'attesa è finito. Il sistema dell'AFAM ha necessità urgente di definire il suo quadro normativo, ordinamentale e contrattuale.

La UILPA UR AFAM chiede che si possa procedere speditamente per chiudere tutta la parte regolamentare ed applicativa della L. 508/99, che sicuramente necessiterà di modifiche ma solo dopo aver stabilito un impianto di regole certe.

La UILPA UR AFAM chiede l'immediata apertura delle trattative all'ARAN. Il Governo invii le disposizioni in proposito e, possibilmente, con i "20 milioni in più". Altrimenti, dovremmo sospettare che l'integrazione all'ordine del giorno sia servita, solo ed inutilmente, a salvare la faccia a qualcuno che aveva minacciato di non sedersi al tavolo delle trattative.

UILPA – UR AFAM
(Segreteria Nazionale)

